



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

[Home](#) / [Notizie](#) / [Autotrasporto, il vento dell'est penalizza le imprese marchigiane](#)



19 Settembre 2017

[Marche](#)

Autotrasporto, il vento dell'est penalizza le imprese marchigiane

Aumenta il traffico dei veicoli pesanti sulle autostrade italiane. Una crescita del 3,1 per cento tra maggio 2016 e

maggio 2017 che per il tratto marchigiano dell'A14 sfiora il 5 per cento. Dovrebbe essere una bella notizia per le imprese marchigiane del settore. Un segnale di ripresa dopo anni di crisi ma non è così. E' il vento dell'Est a soffiare sulle nostre strade ed a riempirle di Tir.

*“Sbarcano ad Ancona dalla Croazia. Sono - spiega **Riccardo Battisti**, responsabile Fita Cna Marche - autisti bulgari e rumeni che costano alle imprese di autotrasporto straniere 500 euro al mese rispetto ai 2 mila euro che è il costo medio di un autista italiano. I veicoli con le targhe straniere si immettono sull'A14 e attraversano l'Italia per consegnare le merci ai supermercati e alle aziende su tutto il territorio nazionale. **Una concorrenza spietata ai nostri autotrasportatori**, in molti casi senza rispettare le normative del Codice della strada e le leggi sulla sicurezza.”*

Le imprese marchigiane dell'autotrasporto, secondo uno studio della **Fita Cna Marche**, sono scese in due anni dalle 3.612 di giugno 2015 alle 3.430 di giugno di quest'anno, con la scomparsa di 182 aziende e 300 addetti. Attualmente gli addetti marchigiani occupati nelle 3.430 imprese marchigiane dell'autotrasporto, sono 8.600. Secondo la Fita Cna Marche, i ricavi degli autotrasportatori marchigiani sono aumentati, nell'ultimo anno, dell'1,5 per cento a fronte di un aumento dei costi per le retribuzioni del 36,4 per cento. Complice il calo del costo del gasolio, le spese per i consumi sono invece diminuite dell'8,3 per cento.

*“La ripresa - conclude Battisti - è dietro l'angolo ma se non riusciremo a frenare l'arrivo di Tir stranieri che lavorano a condizioni improponibili per le nostre imprese, non riusciremo ad agganciarla neanche questa volta e il settore continuerà a veder scomparire nelle Marche imprese e posti di lavoro. Per questo **il fenomeno va monitorato dalle forze dell'ordine** con maggiori controlli sulle nostre strade, in particolare sul tratto marchigiano dell'A14, che è lo sbocco naturale dei vettori stranieri dai Paesi dell'Est”.*

Area Tematica:

[Auto e Trasporti](#)